



Di tendenza

[Home](#) > [Cronaca](#)

Il futuro del trasporto ferroviario? E' nato a Terni!

Ecco chi è “Bibop” Gresta, lo startupper ternano che sta portando il treno super veloce di Elon Musk in Italia

di Redazione Terni in Rete — martedì 11 Febbraio 2020 18:52 in Cronaca, Cronaca di Terni



Appartamento a Terni



€ 69.000 90m² • 3 loc

Immobiliare.it

E' a capo di una rivoluzione che potrebbe davvero cambiare il mondo dei trasporti con un treno di incredibile velocità. Perché parlarne? Perché l'ideatore, il promotore, colui che sta spingendo investitori e pubbliche amministrazioni è un ternano purosangue, **Gabriele Gresta**, che ha frequentato le elementari e le medie in città prima di andare ad abitare ad Arezzo e poi alla conquista del mondo. In tanti, comunque se lo ricordano come uno "smanettone" del computer, sempre pieno di idee, anche se la sua storia era solo all'inizio e nessuno poteva prevederne uno sviluppo simile.

L'articolo che gli ha dedicato <https://it.businessinsider.com> uno dei siti che guarda con più attenzione alle dinamiche della economia italiana, è davvero eloquente e fa piacere vedere come un ragazzo, ora ha 46 anni, che si è formato nelle scuole ternane e che ha ancora molti parenti in città, sia diventato uno dei "guru" del prossimo futuro.

La sua parola chiave è "capsule a lievitazione magnetiche", che sarebbero in grado di viaggiare a mille chilometri all'ora, per percorrere in trenta minuti il classico percorso Roma – Milano, un tempo che metterebbe fuori gioco il trasporto aereo in quella tratta. **Gabriele "Bibop" Gresta**, è così diventato il cofondatore di **Hyperloop Transportation Technologies**, la società che sta lanciando in giro per il mondo questo futuristico mezzo di trasporto.

E qui ritorna in pieno l'articolo di <https://it.businessinsider.com> di Marco Cimminella: “Da poco tornato in Italia dalla California, Bibop – “chiamami così, è il mio nome ormai” – crede fortemente in questa visione che non guarda solo a rivoluzionare la mobilità umana: “Insieme allo sviluppo di questa tecnologia nasceranno nuove industrie e centri di ricerca nell'ingegneria e nel design, si potenzieranno quelli esistenti. Un nuovo polo di eccellenza in grado di attrarre talenti internazionali e richiamare i nostri cervelli in fuga con nuove opportunità professionali”.

Un progetto ambizioso, che “vuole traghettare il paese nella quarta rivoluzione industriale”, fedele espressione dell'identità poliedrica di Gresta. Che oggi è un 46enne startupper e imprenditore del tech, ma che prima di questo ha fatto lo sviluppatore web, l'autore, il produttore tv, anche il cantante per una band e scalato le classifiche con i suoi dischi dance. Tante vite insieme, accomunate dalla forte passione per la tecnologia. Lo stesso nome Bibop, indica questa personalità: “Il termine si riferisce a uno stile di jazz che si sviluppò a New York negli anni quaranta che ha un po' sconvolto il modo in cui fino ad allora il jazz veniva suonato e interpretato”.

In questi giorni Gresta sta girando il paese incontrando governatori e autorità locali, partner industriali, potenziali investitori e istituzioni. E la scorsa settimana ha presentato a Roma la sua nuova startup, **Hyperloop Italia**, che dovrà rendere possibile anche nella Penisola il sogno di spostarsi lungo grandi distanze in pochi minuti a bordo di una capsula supersonica: “Dopo aver avviato progetti negli Stati Uniti, in Francia, in India e a Dubai, ho deciso di dedicarmi completamente al lancio di questa tecnologia nel nostro Paese”. Per farlo ha lasciato l'incarico che aveva come **presidente nella multinazionale americana**, avviando una società indipendente con una sede istituzionale a Roma e una operativa a Milano: “È la prima al mondo che avrà una licenza in esclusiva per la realizzazione commerciale del progetto Hyperloop in Italia”, chiarisce.

L'ultima tappa, almeno finora, di un lungo viaggio imprenditoriale cominciato tanto tempo fa. Perché fin da bambino a **Terni** aveva mostrato tanto entusiasmo per i pc e la tecnologia: “Quando avevo nove anni, papà portò a casa computer e tastiera, gli serviva per lavoro. Io lo usavo quando potevo e a 13 anni scoprii che ne sapevo più di lui. Così facemmo un patto: mi mandò in un centro **Ibm** ad Arezzo, dove seguii un corso di informatica per un anno. In seguito, mi segnalavano a una multinazionale, l'**Alpha center international**, che aveva bisogno di un programmatore, che ne capisse di video e database. Così cominciai a lavorare per la loro divisione italiana”.

Ben presto, alla passione per il coding e lo sviluppo software ha aggiunto l'interesse per l'entertainment e la musica, lanciando nuovi progetti con spirito imprenditoriale: “Avevo messo da parte un po' di soldi con questo lavoro che facevo dopo la scuola. Così ho creato un piccolo studio di registrazione, iniziando a produrre i miei primi pezzi e dischi dance”. Da lì all'organizzare show musicali e feste nelle discoteche il passo è stato davvero breve, fin a quando è diventato cantante con la band **Mato Grosso**, lanciata da **Radio Deejay** e protagonista di una tournée con 60 date: “Avevo 20 anni, cantavo, ballavo, suonavo. Tutte esperienze che mi sono poi servite quando sono entrato in **Mtv Italia** come editor. Scrivevo testi e programmi”.

Forse il grande salto è avvenuto nel 1998, dopo aver venduto a **Telecom** il 40 per cento della sua società di contenuti **Bibop**: “Avevo creato la mia casa di produzione, la prima a essere veramente cross mediale: gestivamo portali italiani e li mettevamo su in piedi da zero o quasi”. In seguito, Gresta ha poi fondato nel 2003 **Digital Magics**, un incubatore di startup tutto italiano, che si quotò in Borsa nel 2012, finanziando oltre 70 imprese innovative, tra cui anche Talent Garden.

Si tratta dell'ultima avventura italiana prima di partire per gli Stati Uniti. In **California**, rimane affascinato dall'idea lanciata dal fondatore di **Tesla** e **Space X**. Erano passate poche settimane dalla pubblicazione del white paper di **Elon Musk**, quando insieme a **Dirk Ahlborn** – il cofondatore di Hyperloop TT – avevano deciso di sviluppare insieme questa tecnologia con il metodo del crowdsourcing, un modello per cui esperti e professionisti esterni a un'azienda dedicano il loro tempo alla progettazione e realizzazione di un'idea: “Dovevamo raccogliere cervelli, non soldi. Nei primi tempi 100 scienziati e ricercatori avevano scelto di lavorare in questa modalità ad Hyperloop, in cambio di stock option. Ora sono diventati 800 da 42 paesi del mondo”.

Menti eccellenti unite insieme dal comune interesse di trasformare radicalmente il modo in cui ci spostiamo e abitiamo il nostro pianeta. “L'impatto ambientale di Hyperloop sarà bassissimo: il treno super veloce sarà silenzioso e alimentato da **fonti rinnovabili**, quali solare, eolico, magnetico e geotermale. Ma soprattutto, questo sistema di trasporto finirà per produrre più energia di quella che consuma, circa il 30 per cento in più”, fa notare Gresta, ricordando che queste infrastrutture nuove potrebbero sorgere in quel corridoio di 20 metri che affiancano autostrade e ferrovie.

E ora che la capsula sta arrivando in Italia, Bibop non smette di guardare oltre: “Queste prime sei tratte saranno solo l'inizio di un network italiano, primo pezzo di una rete europea, in grado di collegare i porti della Penisola con il resto del continente”.

Tag: Gabriele Gresta Hyperloop Terni

 Condividi 8

 Invia



Redazione Terni in Rete

Correlato **Articoli**

CRONACA DI TERNI

Terni, l'incidente di via del Raggio vecchio: è in prognosi riservata uno dei feriti

🕒 11 FEBBRAIO 2020 👁 3670

CRONACA

Sii: lavori di manutenzione straordinaria alla rete idrica di Terni, zona via Casagrande

🕒 12 FEBBRAIO 2020 👁 0

CRONACA DI TERNI

Università, puntare su Pentima? Scontro Lega-5 Stelle

🕒 11 FEBBRAIO 2020 👁 440



CASAVO
INSTANT BUYER IMMOBILIARE

Vendi casa in soli
30 giorni

Scopri Come

Più letti del mese

Coronavirus: allarme su un pullman diretto in Umbria. La regione attiva una Task Force. Chieste a Federfarma Umbria 100 mila mascherine

01

👉 1014 CONDIVISIONI

- 02 Terni: muore pugile a causa di un malore. Vasco, pugno d'acciaio e sensibilità d'artista.
👉 1471 CONDIVISIONI
- 03 Terni: controlli a tappeto dei carabinieri con l'ausilio di un elicottero
👉 901 CONDIVISIONI
- 04 Ospedale di Terni, storie dal mondo del dolore: la tachipirina delle 4,17
👉 712 CONDIVISIONI

Facebook



Terni in Rete
20.020 "Mi piace"

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Chi Siamo



Terni in Rete nasce nel Gennaio 2007, come portale cittadino di informazione e di servizi.

Terni in Rete - On Web

Villaggio Achille Grandi, 20
05100 Terni (TR)
P.IVA 01417770557
Pubblicità (+39) 333- 1056554
Redazione (+39) 335 7015948

Categorie

Altri Sport

Ambiente

Ambiente E Turismo

Arte

Arte A Terni

Arte A Terni

Arte E Cultura

Articoli Recenti

Atletica

Attualità

Attualità

BASKET

Calcio

CALCIO A 5

Cinema E Spettacolo

Cinema E Spettacolo

Cronaca

Cronaca Di Amelia

Cronaca Di Narni

Cronaca Di Orvieto

Cronaca Di Terni

Cronaca Di Terni

Cronaca Umbria

Cultura

Culture Sotterranee

Seguici anche su:

f **t** **u** **in**

Diocesi TNA

Economia

Economia E Sindacale

Eventi

Eventi E Fiere

Fiere

Formazione E Lavoro

Hit Parade

Hit Parade

Hobby E Intrattenimento

Home Video

Home Video

I Dvd Più Noleggiati

I Dvd Più Noleggiati

In Apertura

In Evidenza

L'arte Di Cambiare

L'arte Di Cambiare

La Nutrizionista

La Vignetta Di Pier

La Vignetta Di Pier

MOTOCICLISMO

Musica

Musica

Musica E Concerti

News

Notizie Di Terni

Papaveri E Papere

Politica

Politica E Sindacale

Psicologicamente

Salute E Benessere

Salute E Benessere

Sanità

Scienza E Tecnologia

Sommelier Umbria

Sport

Teatro

Tempus Vitae

Tempus Vitae

Ternana Calcio

Terni Motori

Turismo

Un Gendarme Della Memoria

Unika Burraco

Unika Burraco E Bridge

Video In Evidenza

Visione Olistica

Volley